



1518



VIII



ILLUSTRAZIONE DI UN DISEGNO

D'ALBERTO DURERO

Trovo bene far conoscere un primo quadro d'una *Danza dei Morti*, la quale se avesse avuto compimento, darebbe alta palma all'autore suo, *Alberto Durero*, chiamato dagli Italiani *Duro*, che si meritò il soprannome di Perugino della Germania, e visse al tempo dei grandi sconvolgimenti politici religiosi nel Nord d'Europa. Fu artista sommo nella pittura come nell'incisione, laborioso, di vivissima fantasia, e nelle sue composizioni spirituale per eccellenza. Quantunque maestrevolmente egli avesse incisi alcuni argomenti affatto separati dal Dramma della Morte, nondimeno si può accertare ch'egli non abbia eseguito una *Danza della Morte* come fecero *Holbein, Manuel* ed altri sul finir del secolo XV ed al principio del XVI.

Ragguardevole persona, dedita ad ogni sorta di eletti studj, mi fece conoscere un foglietto di carta portante un disegno (schizzo) a penna, rappresentante quattro figure che si presenterebbero come il principio di una Danza, quale appunto di solito si aprono.

Questo schizzo è di *Alberto Durero*: sotto un grande atrio a colonne d'ordine corintio, si ravvisa un vescovo mitrato, coperto di ricco palio, portante un pastorale nella mano diritta, mentre colla sinistra sostiene un libro al petto: lo seguono due prelati, ed al

suo fianco in atto di prenderlo nel cammino stavvi uno scheletro animato, coperto di un rozzo drappo, tenendo nella sinistra mano un badile.

Nella idea di far cosa grata agli amatori della storia di quel sommo artista (nato a Norimberga nel 1471, morto nel 1528) qui unisco il *fac-simile* nella Tavola VIII.^a del prezioso disegno, su cui avvi il monogramma e la data, eseguito a libera e franca penna. Si allontana da quel metodo di piegar trito e duro che qualifica la sua prima età, di belle forme sono le figure, cosicchè l'assieme è opera da onorare qualsiasi grande maestro italiano.



UNA TOMBA.